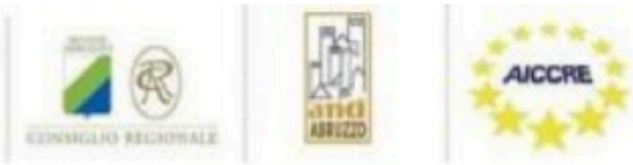
MONITORAGGIO OPPORTUNITÀ

EUROPEE

NAZIONALI E REGIONALI



BANDI EUROPEI

URBACT: CALL FOR ACTION NETWORKS pag. 3

EUI: CALL FOR URBAN INNOVATION ACTIONS pag. 5

LIFE: CALL FOR PROJECTS SEEKING TO STRENGTHEN GREEN INVESTMENTS pag. 6

ESF: EURES TARGETED MOBILITY SCHEME (TMS) pag. 8

SMP: SUPPORTING SUSTAINABLE COMPETITIVENESS OF TOURISM SME pag. 10

EC: EUROPEAN CAPITALS OF TOURISM 2027 pag. 11

EC: REGIOSTARS AWARDS pag. 13

BANDI MINISTERIALI - NAZIONALI

AICCRE: BANDO INIZIATIVE DI GEMELLAGGIO DEI COMUNI 2026 pag. 16

DPC: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO pag. 17

CDC RAEE: FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI pag. 19

FONDO PER LA REP. DIGITALE: BANDO "PROSPETTIVE+" pag. 21

FONDIMPRESA: INTERVENTI SPERIMENTALI RIVOLTI ALLA FORMAZIONE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) pag. 22

MIMIT-INVITALIA: PREMIO "LE DONNE DI ORA" pag. 23

BANDI REGIONALI

FIRA SpA: AVVISO UNICO "ABRUZZO MICRO PRESTITI" pag. 25

REG. ABRUZZO: AVVISO PER IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA E CINEMATOGRAFICA IN ABRUZZO pag. 26

INFO - NEWS - EVENTI

pag. 28

BANDI EUROPEI

CALL FOR ACTION NETWORKS

Scadenza: 17 giugno 2026

Programma/Ente di finanziamento
URBACT

AMBITO E FINALITÀ

Il nuovo bando URBACT IV per le **Reti d'azione** (*Action Networks*) rappresenta un'opportunità strategica per le città che desiderano trasformare i propri piani di sviluppo e strategie urbane in azioni concrete nei rispettivi contesti locali. L'iniziativa Action Networks, del programma Urbact IV**,** inserita nella Cooperazione Territoriale Europea, rappresenta pertanto uno degli strumenti chiave dell'UE per promuovere lo sviluppo urbano sostenibile attraverso la cooperazione tra città. Essa infatti selezionerà fino a 20 reti transnazionali composte da città europee e partner internazionali. L'obiettivo principale è rafforzare la capacità delle amministrazioni urbane di progettare e attuare politiche integrate, favorendo lo scambio di buone pratiche, l'apprendimento tra pari (peer learning) e la sperimentazione di soluzioni innovative (Small Scale Actions). Le reti si concentreranno su sfide comuni, dalla transizione verde alla trasformazione digitale, attraverso un approccio partecipativo e radicato nei territori trasformando strategie urbane esistenti in azioni operative. Elemento centrale del bando è il passaggio dallo scambio teorico all'implementazione concreta: le città saranno chiamate a sviluppare un vero e proprio *Action Portfolio*, cioè un portafoglio di interventi concreti da testare localmente, contribuendo alla creazione, a livello di rete, di un *Actions Playbook* condiviso, replicabile in altri contesti europei. Un approccio che punta a generare risultati tangibili e a migliorare l'efficacia delle politiche urbane.
Il bando è "bottom-up" (aperto a qualsiasi sfida urbana), ma deve allinearsi agli obiettivi della politica di coesione UE e integrare trasversalmente tre priorità:

-Transizione verde
-Trasformazione digitale
-Parità di genere

Sul piano tematico il bando Urbact è concretamente molto ampio. Le reti possono lavorare su qualunque sfida urbana coerente con gli obiettivi della politica di coesione. Le Action Networks avranno una durata di 30 mesi (2026–2029), articolata in tre fasi: pianificazione, implementazione e diffusione.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono partecipare tutte le città (comuni, agenzie locali, autorità metropolitane) dei 27 Stati membri dell'Unione europea e degli Stati partner elencati nel bando. Accanto a questi soggetti la call ammette, in modo limitato, anche autorità provinciali, regionali o nazionali su temi urbani, università e centri di ricerca, nonché autorità di gestione dei fondi di coesione, ma solo se qualificabili come autorità pubbliche o organismi equivalenti di diritto pubblico. I candidati sono invitati a presentare domanda per la creazione di reti di azione e possono partecipare come capofila o partner in partenariati transnazionali, contribuendo a sviluppare soluzioni condivise e trasferibili su scala UE. Le reti devono essere composte seguendo criteri precisi di diversità geografica e tipologica. Le **Action Networks** devono essere composte da un minimo di **6** a un massimo di **8 partner**, senza due soggetti dello stesso Stato. Almeno metà dei partner deve provenire da

Stati membri dell'UE. Inoltre può esserci un partner da Paesi IPA o NDICI e può esserci al massimo un solo "non-city partner" nell'intera rete. Il capofila deve essere una città. Un partner non può partecipare contemporaneamente a più di due Reti d'Azione approvate. Le città partecipanti si impegnano a seguire un approccio partecipativo creando un URBACT Local Group (ULG), che coinvolge stakeholder locali (cittadini, associazioni, imprese) nella co-progettazione delle politiche, purché abbiano effettive competenze di policy e attuazione sul tema scelto. In sostanza la call è costruita per il sistema pubblico urbano e per la sua capacità di governo. URBACT non richiede una soglia minima o massima di popolazione e incoraggia espressamente anche le città senza precedente esperienza nel programma, comprese realtà medio-piccole che abbiano però una chiara agenda urbana, una struttura amministrativa capace di seguire il progetto e la disponibilità a lavorare seriamente con stakeholder locali, gruppi interni all'ente e partner transnazionali. Altri dettagli nel bando ufficiale.

RISORSE / ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

È previsto un finanziamento fino a **1 milione di euro**, comprensivo sia del contributo europeo sia del cofinanziamento dei partner, per ciascuna rete, con una quota rilevante destinata alle attività locali. Forte anche l'attenzione alla governance multilivello e alla partecipazione degli stakeholder, con il coinvolgimento diretto degli attori locali e il supporto di esperti qualificati lungo tutto il percorso. È previsto un supporto aggiuntivo, di circa 127.500 euro, come budget specifico per l'assistenza di esperti qualificati URBACT che guideranno il partenariato nella metodologia e nella facilitazione del percorso. L'approccio dell'iniziativa è quello delle azioni come servizi pilota, strumenti, pratiche, modelli di governance, sperimentazioni, interventi organizzativi e dispositivi capaci di produrre cambiamento e apprendimento. Un elemento chiave è l'obbligo di destinare il 50% del budget complessivo, a livello di rete e di partner, all'implementazione di azioni locali concrete. In questo modo la call si distingue in modo netto da altri strumenti di cooperazione. Le città devono usare la rete per fare, testare, correggere, misurare e produrre evidenze utili a una successiva scalabilità. Maggiori info nel bando ufficiale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per partecipare al bando e richiedere finanziamenti, è necessario compilare e inviare la propria domanda tramite la piattaforma online SYNERGIE-CTE. Il pacchetto di candidatura deve essere inoltrato via e-mail all'indirizzo AN@urbact.eu. Tutte le domande devono essere compilate in inglese. Una bozza del modulo di domanda è disponibile nell'Allegato 1 del documento ufficiale del bando al quale è necessario fare riferimento per tutte le informazioni utili alla presentazione della proposta. Le candidature devono essere presentate entro e non oltre il 17 giugno 2026, ore 15:00 CEST, seguendo la procedura descritta nella sezione di riferimento. La documentazione di candidatura deve essere inviata via e-mail entro e non oltre il 18 giugno 2026, ore 15:00 CEST.

Info e Contatti
I Punti di Contatto Nazionali URBACT si occupano di comunicare con le città e i professionisti del settore urbano nei rispettivi paesi, nelle loro lingue locali. Forniscono inoltre supporto alle città beneficiarie di URBACT in termini di comunicazione, sviluppo delle capacità, condivisione delle conoscenze e collegamento con altri fondi europei e nazionali. Ulteriori informazioni e i contatti dei Punti di Contatto Nazionali URBACT sono disponibili a questo link: https://urbact.eu/how-find-us.

Link e Documenti
link al sito
Bando

CALL FOR URBAN INNOVATION ACTIONS

Scadenza: 15 giugno 2026

Programma/Ente di finanziamento
European Urban Initiative (EUI)

AMBITO E FINALITÀ

È stato pubblicato il quarto **bando per azioni innovative** (EUI-IA) dell'**European Urban Initiative**, lo strumento finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) che sostiene le **città,** con particolare attenzione ai centri piccoli e medi, nello sviluppo e nella sperimentazione di soluzioni innovative per affrontare sfide urbane complesse. Questo bando introduce un **quadro aggiornato di supporto per le città**, basandosi e adattando i principi del precedente quadro di Azione Innovativa. Questo approccio riflette l'impegno costante di EUI nell'aiutare le città a testare soluzioni innovative a livello locale e a rafforzare la capacità di affrontare sfide urbane complesse, potenziando così la capacità delle amministrazioni urbane di progettare e realizzare interventi innovativi, replicabili e orientati alla resilienza, alla sostenibilità e all'inclusione sociale. Il bando finanzierà progetti pronti per essere implementati, basandosi su iniziative o strategie esistenti, ove pertinente, e in grado di produrre risultati misurabili entro i tempi previsti. Le autorità urbane sono invitate a presentare proposte che introducano prodotti, servizi o processi innovativi, anche se già sperimentati altrove, purché nuovi per il contesto locale. Le progettualità dovranno essere coerenti con le priorità dell'Agenda dell'UE per le Città, all'interno delle seguenti aree tematiche:

-**Competitività**, **digitalizzazione**, **innovazione** e **investimenti**
-**Inclusione sociale** e **uguaglianza**
-**Sicurezza** e **protezione**
-**Edilizia** e **abitazioni accessibili**, **sostenibili** e di **qualità**
-**Azione climatica**, **ambiente** ed **energia pulita**
-**Mobilità**

È possibile proporre interventi integrati che combinino più ambiti tematici, in linea con l'approccio olistico promosso dalla politica urbana europea. Maggiori dettagli relativi all'Agenda UE per le città e sulle aree tematiche proposte come argomenti del bando 4 sono disponibili nel documento ufficiale Communication on the EU Agenda for Cities. L'Agenda dell'UE per le Città rappresenta il quadro strategico per lo sviluppo urbano sostenibile e integrato, promuovendo un dialogo rafforzato tra livelli di governo e facilitando l'accesso agli strumenti europei.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono richiedere sostegno nel quadro dell'EUI-IA le **autorità urbane singole** (Comuni) con almeno **25.000 abitanti** oppure **associazioni** o **raggruppamenti di autorità urbane** in cui la popolazione totale combinata è sempre di almeno 25.000 abitanti. Può partecipare anche una terza categoria costituita da un'associazione o un raggruppamento di autorità urbane senza status giuridico di agglomerato organizzato in cui tutte le autorità urbane coinvolte (Autorità urbana principale e Autorità urbane associate) sono Unità amministrative rispondenti ai requisiti elencati nel bando ufficiale e la cui popolazione totale combinata sia di almeno 25.000 abitanti. Per l'Italia, solo città metropolitane e unione di comuni. Non sono ammessi consorzi, gruppi di azione locale (GAL), convenzioni di comuni o altri agglomerati organizzati che non sono considerati autorità locali dalla legislazione nazionale italiana (testo unico degli enti locali).

RISORSE / ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Per questo invito a presentare proposte EUI – Azioni innovative (EUI-IA), è stato stanziato un budget indicativo di **60 milioni di euro** del FESR (soggetto a disponibilità di bilancio). Ogni progetto può ricevere fino a un massimo di **2 milioni di euro** con un cofinanziamento pari all'80% dei costi ammissibili a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'attuazione del progetto deve avvenire entro un periodo massimo di 2 anni.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il processo di presentazione della domanda è disponibile online utilizzando la piattaforma EUI.Connect. La documentazione necessaria per preparare le proposte di progetto per questo Invito è composto dal Capitolato d'oneri disponibile in tutte le lingue dell'UE (comprendente gli orientamenti del bando che devono essere consultati esaustivamente per quanto riguarda le regole generali dell'Iniziativa) al quale seguono gli orientamenti tecnici per la piattaforma di invio EUI.Connect, le istruzioni dettagliate su come compilare il Modulo di domanda (disponibili online sulla piattaforma in tutte le lingue dell'UE), il Documento di lavoro di cortesia per la presentazione del Modulo di domanda quale strumento di assistenza nel processo di compilazione della domanda. Tutta la documentazione è disponibile sul sito web dell'EUI. La domanda è pertanto composta dal **modulo di domanda** e **scheda di conferma** generata automaticamente dalla piattaforma EUI. Connect. Il Modulo di domanda non può essere presentato se privo di Scheda di conferma. I richiedenti possono inoltre caricare un documento nella piattaforma EUI.Connect che sarà allegato al Modulo di domanda. Può trattarsi di una mappa che rappresenta l'area di intervento, un grafico, un'infografica ecc. Si sconsiglia di includere lunghi documenti testuali. Si ricorda che l'allegato può fungere solo da documento di supporto. Non può essere considerato un "modulo di domanda esteso" e, per essere preso in considerazione in fase di valutazione. Le informazioni richieste per la valutazione della qualità, secondo le istruzioni del modulo di domanda e i criteri di valutazione, devono essere incluse direttamente nel modulo di domanda. Si raccomanda vivamente ai richiedenti di compilare il modulo di domanda in un inglese chiaro, sebbene possa essere presentato anche in una qualsiasi lingua ufficiale dell'UE. Per altri importanti dettagli consultare il documento ufficiale del bando e visitare il sito ove è disponibile il pacchetto applicativo completo.

Info e Contatti
Il Segretariato Permanente dell'EUI fornirà assistenza ai candidati durante la procedura di selezione. Ulteriori informazioni sulle attività di orientamento e supporto sono disponibili sul sito ufficiale del bando. L'assistenza è prestata tramite l'indirizzo e-mail innovativeactions@urban-initiative.eu.

Link e Documenti
link al sito
Guida per i Candidati IT

CALL FOR PROJECTS SEEKING TO STRENGTHEN GREEN INVESTMENTS

Scadenza: 18 maggio 2026

Programma/Ente di finanziamento
LIFE - CINEA - GREEN ASSIST

AMBITO E FINALITÀ

Con il supporto dell'Enterprise Europe Network (EEN), CINEA ha lanciato il bando per la presentazione di proposte rivolto alle **piccole e medie imprese** (PMI) interessate a ricevere supporto di consulenza per sviluppare, accelerare o migliorare i propri **progetti di investimento verde**. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del programma Green Assist, un servizio di consulenza finanziato dal programma LIFE e realizzato nell'ambito di InvestEU. L'obiettivo è quello di creare un flusso costante di progetti di investimento verdi ad alto impatto. Questi progetti si rivolgono ai settori del capitale naturale e dell'economia circolare, ma anche a settori non ambientali. Destinatarie privilegiate sono le imprese supportate dalla rete Enterprise Europe Network. L'obiettivo pertanto di questo bando è consentire alle PMI di preparare **progetti di investimento verdi o più verdi, finanziabili,** in un'ampia gamma di settori compresa la **bioeconomia**.
Green Assist offre servizi di consulenza specialistica gratuiti e personalizzati che coprono, tra gli altri, i seguenti ambiti:

- Sviluppo del modello di business e analisi di mercato.
- Strategie di finanziamento e di raccolta fondi.
- Validazione ambientale.
- Monitoraggio, segnalazione e verifica.
- Supporto in materia di conformità normativa, di governance e tecnica.

Vengono offerti due tipi di servizi di consulenza:
-Consulenza standard sul progetto, con un impegno compreso tra 10 e 30 giornate di consulenza, focalizzato su un singolo ambito specialistico e fornito da un esperto Grfdeen Assist.
-Consulenza estesa sul progetto, con un supporto tra 30 e 70 giornate, destinato a progetti complessi che richiedono competenze multidisciplinari e definizione congiunta del programma di advisory con uno o due esperti qualificati e realizzato da società di consulenza.

I progetti devono:
-Offrire un **chiaro beneficio ambientale**.
-Rientrare nelle **aree di investimento supportate da Green Assist** (capitale naturale, biodiversità, economia circolare e bioeconomia, adattamento ai cambiamenti climatici e rischi naturali, progettazione territoriale sostenibile, risanamento ambientale di aria, acqua e suolo, inverdimento di settori non ambientali come ad esempio industria, agricoltura, silvicoltura, economia blu).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono candidarsi le **PMI** stabilite in uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea o in Paesi terzi associati al Programma LIFE. Il bando è aperto a qualsiasi persona giuridica che soddisfi i criteri stabiliti per questa iniziativa tra cui la definizione di PMI secondo l'UE, ovvero un'attività economica con meno di 250 dipendenti, il cui fatturato annuo è pari o inferiore a 50 milioni di euro o il valore di bilancio è pari o inferiore a 43 milioni di euro. Il richiedente non deve attualmente beneficiare di un contributo del programma LIFE. Maggiori info nel documento ufficiale del bando.

RISORSE / ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il budget complessivo è di **3 milioni di euro**. L'investimento minimo richiesto è di **1 milione di euro**.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le procedure di candidatura sono disponibili nella pagina ufficiale dedicata al bando. Per candidarsi è necessario consultare le linee guida per i candidati e la presentazione con le informazioni per i candidati.

È richiesto di contattare il consulente di sostenibilità EEN il quale fornirà ulteriori indicazioni e condurrà una pre-selezione. Successivamente compilare e inviare modulo di domanda. Il termine ultimo per la compilazione del modulo è il 18 maggio 2026 alle ore 17:00 CET.
È disponibile un video tutorial, come supporto, per comprendere i requisiti del bando e guidare attraverso il processo di candidatura.

Info e Contatti
È possibile consultare la pagina dedicata ai Punti di Contatto locali in Italia.

Link e Documenti
link al sito
Bando

EURES TARGETED MOBILITY SCHEME (TMS)

Scadenza: 26 maggio 2026

Programma/Ente di finanziamento
European Social Fund (ESF)

Identificativo
ESF-2026-EURES-TMS

AMBITO E FINALITÀ

EURES - Targeted Mobility Scheme (TMS) è un progetto finanziato dalla Commissione europea nell'ambito della componente Occupazione e innovazione sociale (EaSI) del Fondo sociale europeo Plus (FSE+). **European Employment Services** è la rete europea di cooperazione tra i servizi per l'impiego, lanciata nel 1994 con l'obiettivo di facilitare la libera circolazione dei lavoratori, che copre tutti i Paesi dell'UE e altri specifici Paesi. Mira a promuovere un'occupazione sostenibile e di alta qualità, a garantire un'adeguata protezione sociale, a combattere l'esclusione sociale e la povertà e a migliorare le condizioni di lavoro. EURES combina servizi di reclutamento, abbinamento, formazione e collocamento su misura con incentivi finanziari. Le misure di sostegno possono variare in base alle esigenze del mercato del lavoro e alla relativa analisi. Tra queste rientrano la possibilità di sostenere colloqui in un altro paese dell'UE/SEE, il trasferimento, la formazione linguistica, il riconoscimento delle qualifiche e il supporto al reclutamento. I beneficiari finali possono includere persone che cambiano lavoro, persone in cerca di lavoro/tirocinio/apprendistato e aziende che assumono, comprese le PMI, che possono ricevere un sostegno finanziario diretto tramite indennità mirate. **Le attività** comprendono pertanto la fornitura di servizi diretti a chi cerca lavoro e ai datori di lavoro, supporto pre e post-inserimento, sostegno finanziario diretto ai disoccupati per contribuire alle spese di colloquio e trasferimento, alla formazione linguistica e al riconoscimento delle qualifiche, sostegno finanziario diretto alle PMI per programmi di formazione destinati ai candidati TMS neoassunti e ai lavoratori già impiegati nelle PMI.

Questa azione si propone di:
-raggiungere i gruppi target di età superiore ai 18 anni che cercano un lavoro, un tirocinio o un apprendistato in un altro paese dell'UE/SEE;

-affrontare gli ostacoli alla mobilità lavorativa, come il costo del trasferimento all'estero, la mancanza di conoscenza della lingua, l'integrazione dei lavoratori mobili nei paesi di destinazione, nonché la necessità di programmi di formazione specifici;
-contribuire a ridurre gli squilibri del mercato del lavoro e ad affrontare le posizioni vacanti difficili da coprire, in particolare nei settori in cui sono state individuate carenze di manodopera sulla base di recenti studi nazionali/UE sul mercato del lavoro o di altre fonti di dati pertinenti.

Le attività finanziate nell'ambito di questo bando dovranno sostenere l'attuazione degli obiettivi del Sistema di Gestione delle Emergenze (TMS) di EURES, garantendo la fornitura di servizi per l'impiego personalizzati, compresi metodi di lavoro innovativi per le finalità previste. L'obiettivo generale del bando 2026 è finanziare da 3 a 4 progetti, facilitando circa 4000 (indicativi) posti di lavoro per persone in cerca di lavoro in mobilità di tutte le fasce d'età, con particolare attenzione ai giovani residenti in paesi UE/SEE diversi dal loro paese di residenza. Le domande presentate nell'ambito di questo bando devono indicare chiaramente il risultato quantitativo atteso. L'azione, essendo fortemente orientata al risultato, oltre ad affrontare le esigenze del mercato del lavoro contribuisce, tra l'altro, a promuovere partenariati pubblico-privati nell'ambito di EURES.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono essere persone giuridiche (enti pubblici o privati), essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero Stati membri dell'UE, paesi extra-UE (paesi SEE conformemente all'articolo 29 del Regolamento FSE+12). Per altri criteri di ammissibilità consultare il documento ufficiale del bando. Possono partecipare solo i consorzi composti da almeno due richiedenti (beneficiari, non entità affiliate). I due beneficiari devono essere organizzazioni membri/partner di EURES, con sede in diversi Paesi UE/SEE.

RISORSE / ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il budget stimato disponibile per il bando è di **17.000.000 di euro**. L'assegnazione del budget potrebbe essere modificata in base all'esito della valutazione delle proposte presentate e alla disponibilità di fondi aggiuntivi, in conformità con il Programma di lavoro 2026. La Commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili o di ridistribuirli tra i bandi. Si prevede che i budget dei progetti siano compresi tra **2** e **6 milioni di euro** per progetto. Ciò non esclude tuttavia la presentazione/selezione di proposte che richiedano importi diversi e che il finanziamento concesso potrebbe essere inferiore a quello richiesto.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le proposte devono essere presentate elettronicamente tramite il portale elettronico Funding & Tenders - Sistema di invio prima della scadenza del bando. Esse devono essere complete e contenere tutte le informazioni, gli allegati e i documenti giustificativi richiesti. La domanda deve essere leggibile, accessibile e stampabile. Le proposte sono limitate a un massimo di **70** pagine. **NON è possibile** inviare documenti cartacei. Per ulteriori informazioni sul processo di invio consultare il Manuale Online.

Info e Contatti
Per domande specifiche sul sistema di invio tramite portale, si prega di contattare l'assistenza IT. Per domande non relative all'IT, per domande generali su ESF+, scrivere a EMPL-ESI@ec.europa.eu
Per domande specifiche relative al bando utilizzare EMPL-ESF-2026-EURES-TMS@ec.europa.eu.

Link e Documenti
link al sito
Bando

SUPPORTING SUSTAINABLE COMPETITIVENESS OF TOURISM SME

Scadenza: 20 maggio 2026

Programma/Ente di finanziamento
Single Market Programme (SMP)

Identificativo
SMP-COSME-2026-TOURSME-01

AMBITO E FINALITÀ

Questo bando di proposte mira a sostenere le PMI nel rafforzamento degli approcci aziendali e nel renderle più competitive, favorendo al contempo la transizione verde e digitale, in linea con il percorso di transizione del turismo. Si prevede che l'iniziativa possa contribuire ad accrescere la competitività sostenibile dell'ecosistema turistico europeo, in particolare per le PMI del settore, fornendo supporto, anche attraverso la mediazione di consorzi di organizzazioni dei principali attori del settore turistico, e rafforzando le capacità delle imprese turistiche, soprattutto delle PMI. I progetti devono essere realizzati da consorzi composti da 5 a 8 partner di diversi Paesi e devono includere obbligatoriamente organizzazioni di gestione della destinazione turistica e organizzazioni di supporto alle imprese. Le attività possono riguardare la progettazione o il miglioramento delle rotte turistiche, la definizione della governance e del business plan, la formazione delle PMI su sostenibilità, resilienza e digitale, oltre ad azioni di comunicazione e promozione attraverso strumenti digitali. È obbligatorio dimostrare la piena operatività e sostenibilità delle rotte al termine del progetto. L'obiettivo è quello di promuovere l'innovazione, la resilienza, la sostenibilità e la qualità lungo tutta la catena del valore del turismo favorendo al contempo la transizione verde e digitale, in linea con il percorso di transizione per il turismo, il Patto UE per le competenze e l'Agenda 2030 del Consiglio per il turismo. Il bando mira pertanto a sostenere la creazione di itinerari turistici tematici e/o geografici e lo sviluppo dei relativi ecosistemi turistici. Gli itinerari dovranno essere pienamente operativi e autosufficienti al termine del periodo di cofinanziamento. La proposta selezionata dovrà rafforzare la competitività del settore, aumentandone la resilienza e la capacità di affrontare crisi e sfide impreviste. Il bando sarà gestito dall'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e le PMI (EISMEA), in conformità con il programma di lavoro 2026-2027.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono partecipare al bando solo entità giuridiche (soggetti pubblici o privati) formalmente stabilite negli Stati membri UE, incluse le regioni ultraperiferiche, gli Overseas Countries and Territories (OCTs), i Paesi SEE/EEA e altri paesi associati al Single Market Programme (SMP) – strand COSME (come da documento ufficiale lista dei paesi terzi partecipanti al programma SMP). Sono ammesse anche organizzazioni internazionali aventi i requisiti descritti nel bando. Per le tipologie di enti ammissibili, composizione del consorzio e altre info utili, consultare il documento ufficiale del bando.

RISORSE / ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il budget disponibile per il bando ammonta a **6.900.000 euro**. La Commissione europea intende finanziare **cinque** progetti che dovrebbero normalmente avere una durata compresa tra 30 e 48 mesi. Il budget indicativo per progetto è compreso tra **1.200.000** e **1.400.000 euro** di costi totali ammissibili, con contributo UE tra **1.080.000** e **1.260.000 euro**. Un elemento centrale della call è il sostegno diretto alle imprese turistiche tramite il meccanismo di Financial Support to Third Parties (FSTP). I consorzi dovranno infatti

lanciare una call per finanziare tra 10 e 30 PMI con contributi compresi tra **7.000** e **15.000 euro**, destinati a interventi concreti come digitalizzazione, certificazioni green, miglioramento dell'accessibilità, mobilità sostenibile o sviluppo di nuovi prodotti ed esperienze turistiche. Non ci sono limiti specifici di dimensione per i beneficiari diretti. Le PMI turistiche sono i destinatari finali del FSTP, ma non sono beneficiarie dirette del grant principale. Il finanziamento proviene dal Single Market Programme, il programma europeo dedicato al rafforzamento del mercato unico e alla crescita delle imprese che prevede una linea specifica di intervento per rendere il turismo europeo più sostenibile, innovativo e resiliente. Per maggiori info si rimanda al bando ufficiale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le proposte devono essere presentate elettronicamente tramite il portale elettronico Funding & Tenders Sistema di invio prima della scadenza del bando. Esse devono essere complete e contenere tutte le informazioni, gli allegati e i documenti giustificativi richiesti. La domanda deve essere leggibile, accessibile e stampabile. Le proposte sono limitate a un massimo di **50** pagine. **Non** è possibile inviare documenti cartacei. Per ulteriori informazioni sul processo di invio consultare il Manuale Online.

Info e Contatti
Per assistenza relativa al bando, si prega di contattare EISMEA-SMP-COSME-ENQUIRIES@ec.europa.eu.
È disponibile la pagina delle FAQ del portale Finanziamenti e Gare d'appalto – Presentazione delle proposte

Link e Documenti
link al sito
Bando

EUROPEAN CAPITALS OF TOURISM 2027

Scadenza: 12 giugno 2026

Programma/Ente di finanziamento
EUROPEAN COMMISSION

AMBITO E FINALITÀ

La Commissione europea ha lanciato il concorso "**Capitali europee del turismo**" per promuovere un turismo intelligente e sostenibile nell'UE, creare reti e rafforzare le destinazioni, nonché facilitare lo scambio di buone pratiche. I precedenti concorsi Capitale europea del Turismo Intelligente e Pioniere europeo del Turismo Intelligente sono stati unificati sotto il titolo unificato di "Capitali europee del turismo", senza modifiche al regolamento o ai premi. L'iniziativa premia le destinazioni europee, grandi e piccole, che si distinguono per pratiche turistiche eccellenti, innovative e sostenibili per promuovere l'innovazione, migliorare l'offerta turistica per i visitatori e facilitare nuove collaborazioni e il networking. L'iniziativa è gestita dalla Direzione Generale per la mobilità e i trasporti della Commissione Europea. È sostenuta dal programma per il mercato unico e scaturisce da un'azione preparatoria proposta dal Parlamento europeo.
Le città possono presentare domanda per **una** delle seguenti **categorie:**

-Categoria 1: Città con oltre 100.000 abitanti: riconoscimento dell'eccellenza in materia di sostenibilità, accessibilità, digitalizzazione, patrimonio culturale e creatività.

-Categoria 2: Destinazioni con una popolazione compresa tra 25.000 e 100.000 abitanti: riconoscimento delle destinazioni più piccole all'avanguardia nel turismo sostenibile attraverso pratiche di transizione ecologica.

Tutte le candidature presentate, ammissibili e idonee, vengono valutate da una commissione di esperti indipendenti, in base a una serie di criteri prestabiliti, in due fasi. Nella prima fase la valutazione determina quali città si distinguono in ciascuna categoria, stilando successivamente una lista ristretta di candidati che accederanno alla fase successiva della valutazione. **Nella seconda**, le città selezionate saranno invitate a presentare la propria candidatura di fronte a una giuria europea. In seguito a queste presentazioni, la giuria europea sceglierà la Capitale europea del turismo 2027.

CAPITALE EUROPEA DEL TURISMO (oltre 100.000 abitanti)

Il titolo di **Capitale Europea del Turismo** premia i risultati eccezionali raggiunti dalle città europee nel campo del turismo intelligente. Questo tipo di turismo risponde alle nuove sfide e alle esigenze di un settore in rapida evoluzione, tra cui lo sviluppo di strumenti, prodotti e servizi digitali, le pari opportunità e l'accesso per tutti i visitatori, lo sviluppo sostenibile del territorio e il sostegno alle industrie creative, ai talenti locali e al patrimonio culturale. Il turismo è una delle principali attività socio-economiche dell'UE, rappresentando circa il 10% del PIL comunitario. Il settore svolge un ruolo cruciale nella generazione di crescita e occupazione, ma conserva ancora un potenziale inespresso, soprattutto nell'ambito del turismo intelligente. Innovazione, accessibilità e sostenibilità sono il futuro del turismo e la Commissione europea si propone di mantenerlo all'avanguardia.

CATEGORIE DI PREMI

I pilastri del turismo intelligente vengono definiti dall'eccellenza delle destinazioni turistiche in tutta l'UE nelle quattro categorie di premi:

-Accessibilità

L'accessibilità comprende servizi multilingue e disponibili digitalmente per tutti i viaggiatori e visitatori, indipendentemente dall'età, dal background culturale o dalla disabilità fisica.

-Sostenibilità

Essere sostenibili non significa solo gestire e proteggere le risorse naturali della città, ma anche ridurre l'impatto ambientale dovuto alla stagionalità e coinvolgere la comunità locale.

-Digitalizzazione

Una città digitale utilizza le tecnologie digitali per migliorare tutti gli aspetti dell'esperienza turistica, consentendo un accesso più semplice ai servizi per tutti i viaggiatori e contribuendo alla crescita delle imprese locali.

-Patrimonio culturale

Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, il potenziale locale e le risorse creative a beneficio della destinazione turistica, del settore e dei turisti in generale.

CAPITALE EUROPEA DEL TURISMO (tra 25.000 e 100.000 abitanti)

Il concorso **Capitale europea del Turismo**, nella categoria delle destinazioni con una popolazione compresa tra 25.000 e 100.000 abitanti, contribuirà a promuovere l'Europa come destinazione turistica sostenibile e creerà una rete per la condivisione delle migliori pratiche tra le destinazioni europee. Il suo scopo è quello di riconoscere e premiare le destinazioni più piccole che hanno implementato strategie efficaci per promuovere il turismo sostenibile attraverso pratiche di transizione ecologica. La destinazione che convincerà la giuria europea con un programma aderente ed entusiasmante per l'anno in cui detiene il titolo, si aggiudicherà il titolo di "Capitale europea del turismo 2027". Premiando le pratiche esemplari, l'Unione europea intende incoraggiare modelli sempre più efficaci, sostenibili e innovativi.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Per la categoria con popolazione superiore a 100.000 abitanti, possono candidarsi le **città**. Si tratta di enti locali o municipalità, o organismi delegati ufficialmente, che rappresentano una destinazione urbana

strutturata. Per la seconda categoria, possono candidarsi **destinazioni turistiche** con una popolazione compresa tra 25.000 e 100.000 abitanti, anche se non sono grandi città ma aree turistiche organizzate con un'amministrazione locale di riferimento. Più specificamente, il concorso è aperto alle città degli Stati membri dell'UE e dei paesi extra-UE che partecipano al programma del Mercato unico. Nei paesi in cui nessuna città ha più di 100.000 abitanti, può candidarsi la città più grande. Per gli stati più piccoli con una popolazione totale inferiore a 1 milione di abitanti, possono candidarsi le città con 10.000 abitanti. La dimensione della popolazione deve essere verificata con i dati EUROSTAT. Per maggiori info e dettagli si rimanda ai documenti ufficiali.

ENTITÀ DEL PREMIO

Nell'ambito del concorso per Capitale europea del turismo 2027, verranno selezionate **due città vincitrici** per le due categorie previste. La città vincitrice del titolo riceverà un supporto esperto in comunicazione e branding per promuovere la propria destinazione sui media e online, una scultura per il centro città, un video promozionale che rappresenti la destinazione e le pratiche di turismo sostenibile, e molte altre iniziative promozionali da parte dell'UE volte ad accrescere la visibilità della città e ad aumentare il numero di visitatori. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Guida per i Candidati per ciascuna categoria.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le candidature devono essere presentate entro e non oltre il 12 giugno 2026 tramite lo strumento di presentazione online, accessibile all'indirizzo www.SmartTourismCapital.eu. Le candidature presentate con altre modalità e pervenute dopo la data di scadenza non saranno prese in considerazione. Esse devono essere leggibili, accessibili e stampabili. Saranno accettate solo domande complete in ogni parte, inclusa la richiesta di approvazione del Sindaco firmata e timbrata. È possibile presentare la candidatura in qualsiasi lingua ufficiale dell'Unione Europea. Si consiglia tuttavia di redigere o presentare la documentazione in inglese. Maggiori info consultando i documenti ufficiali.

Info e Contatti
Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il sito ufficiale del premio o contattare la segreteria all'indirizzo: info@SmartTourismCapital.eu. In caso di domande consultare anche le FAQ.

Link e Documenti
link al sito
Guida per i Candidati (>100.000 abitanti)
Guida per i Candidati (25.000-100.000 abitanti)

REGIOSTARS AWARDS

Scadenza: 22 maggio 2026

Programma/Ente di finanziamento
EC - DG REGIO

AMBITO E FINALITÀ

La Commissione Europea ha dato il via all'edizione 2026 del concorso annuale REGIOSTARS, organizzato

dalla DG REGIO, che dal 2008 **premia i migliori progetti sostenuti dalla politica di coesione nell'UE**. **Regiostars** è il marchio di eccellenza europeo per i progetti finanziati dall'UE che promuovono lo sviluppo regionale. Questi importanti premi sono diventati il riconoscimento di prestigio europeo per le iniziative che producono un impatto duraturo e promuovono l'inclusione. Proponendo soluzioni a sfide comuni e sfruttando le maggiori opportunità, il premio ha ispirato le regioni a realizzare una politica regionale dell'UE sempre più incisiva. Se il progetto finanziato ha creato un impatto positivo a livello locale portando benefici economici, sociali e ambientali alla regione ove è stato sviluppato, creando qualcosa di innovativo e replicabile in tutta Europa, è candidabile al prestigioso concorso promosso dall'UE. Per l'iniziativa vengono incoraggiate le candidature da regioni relativamente meno sviluppate in Europa e da tutte le aree del programma. Per questa edizione i progetti competono in cinque categorie familiari agli obiettivi della politica di coesione. Esse sono:

Categoria 1: UN'EUROPA COMPETITIVA E INTELLIGENTE
Promuovere la competitività, l'innovazione e la resilienza economica
Dal 1993 il Mercato unico è al centro del progetto europeo: consente la libera circolazione di persone, servizi, merci e capitali, offrendo alle imprese nuove opportunità e ai consumatori maggiore scelta e prezzi più competitivi. Permette inoltre ai cittadini di viaggiare, vivere, lavorare e studiare in tutta l'Unione, favorendo una più profonda integrazione tra città e regioni. Un obiettivo fondamentale è renderlo sempre più fluido ed efficiente, garantendo condizioni di concorrenza eque per le imprese di ogni dimensione e settore, sostenendo lo sviluppo e la diffusione di tecnologie, prodotti e servizi digitali e assicurando al tempo stesso la tutela dei diritti dei consumatori."

Categoria 2: UN'EUROPA VERDE
La transizione verde come motore dello sviluppo regionale
L'Unione Europea si impegna a diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Con l'ambizioso Green Deal europeo, l'UE mira a migliorare il benessere e la salute dei cittadini e delle generazioni future offrendo un quadro di riferimento importante per una molteplicità di iniziative. Con il piano REPowerEU, l'Unione Europea mira a favorire il risparmio di energia, la produzione di energia pulita e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico. L'Europa punta inoltre a realizzare un cambiamento nel sistema agricolo e alimentare che faccia dell'UE il leader mondiale in termini di sicurezza, sicurezza dell'approvvigionamento, nutrizione e qualità.

Categoria 3: UN'EUROPA CONNESSA
Rafforzare la mobilità e la connettività tra le regioni
L'Unione europea considera fondamentale lo sviluppo di infrastrutture moderne, sicure, intelligenti e interconnesse per rafforzare la coesione tra i Paesi membri e realizzare gli obiettivi del Green Deal. Per questo motivo, l'UE promuove la creazione di reti transeuropee efficienti e sostenibili nei settori dei trasporti, dell'energia e dei servizi digitali. Per quanto riguarda l'energia, l'Unione punta a costruire un sistema interconnesso a livello continentale, in cui l'energia possa circolare liberamente tra gli Stati membri, assicurando al tempo stesso sicurezza, sostenibilità e accessibilità per cittadini e imprese, nel rispetto di ambiziosi obiettivi climatici. Parallelamente, la strategia digitale europea mira a rendere l'Europa il continente più connesso entro il 2030, attraverso norme comuni per i servizi di comunicazione e lo sviluppo delle reti, in particolare quelle wireless. A sostenere concretamente questi obiettivi contribuisce il meccanismo per collegare l'Europa, che finanzia progetti destinati a colmare le lacune infrastrutturali nei settori chiave. In questo modo, l'UE lavora per costruire un sistema integrato, competitivo e sostenibile su scala continentale.

Categoria 4: UN'EUROPA SOCIALE E INCLUSIVA
Realizzare un'Europa più inclusiva sfruttando i talenti regionali
L'Unione europea si fonda su valori fondamentali quali la dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, inclusi quelli delle minoranze. In coerenza con questi principi, l'UE si impegna attivamente a combattere ogni forma di discriminazione e a promuovere l'uguaglianza tra tutti i cittadini, prestando particolare attenzione all'uguaglianza di genere, all'integrazione

dei migranti e all'accessibilità per le persone con disabilità. La normativa europea, in particolare la Carta dei diritti fondamentali, vieta qualsiasi discriminazione basata su fattori come sesso, origine, religione, opinioni politiche, età o orientamento sessuale, considerandola incompatibile con il modello sociale europeo. Allo stesso tempo, le grandi trasformazioni in corso, come la transizione ecologica e la digitalizzazione, stanno modificando profondamente la vita quotidiana e il mondo del lavoro. Questi cambiamenti rappresentano un'opportunità per rendere la società europea più inclusiva e attenta ai bisogni di tutti, a condizione che i cittadini acquisiscano le competenze necessarie. Per questo, l'UE sostiene e finanzia programmi e progetti volti a migliorare il benessere sociale, tra cui iniziative per l'edilizia accessibile e per il potenziamento dei sistemi sanitari.

Categoria 5: UN'EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI
Promuovere lo sviluppo sostenibile di tutti i tipi di territorio
Nell'ambito dei propri obiettivi, l'Unione europea promuove uno sviluppo sostenibile e integrato dei territori (urbani, rurali e costieri) attraverso iniziative locali, con l'intento di rafforzare la coesione affrontando in modo coordinato le sfide economiche, sociali e ambientali. Per raggiungere questo scopo, l'UE sostiene strategie di investimento integrate, adattate a diverse scale territoriali, come città, aree rurali, regioni e aree metropolitane, tenendo conto dei contesti in cui le persone vivono, lavorano e si spostano. Un elemento centrale è il coinvolgimento degli attori locali, chiamati a sviluppare soluzioni specifiche per le esigenze del proprio territorio. Particolare importanza è attribuita alle città di piccole e medie dimensioni e agli approcci basati su aree funzionali, considerati motori di sviluppo e capaci di generare effetti positivi anche nelle aree circostanti, rafforzando i legami tra città e campagne. In questo quadro, le strategie territoriali diventano strumenti fondamentali per potenziare le capacità locali e contribuire agli obiettivi europei, inclusi quelli legati alla transizione ecologica e digitale.

Una giuria REGIOSTARS composta da illustri accademici valuterà i progetti presentati e selezionerà i finalisti che saranno invitati a partecipare all'ultima fase del processo di selezione, che si svolgerà durante la Settimana europea delle regioni e delle città a Bruxelles nel mese di ottobre. Come negli anni precedenti, il pubblico avrà la possibilità di votare il proprio finalista preferito, tra i 25 selezionati, per l'assegnazione del Premio del pubblico. Tutti i vincitori saranno annunciati durante la cerimonia REGIOSTARS, anch'essa organizzata durante la Settimana europea delle regioni e delle città. I vincitori delle cinque categorie e il vincitore del Premio del pubblico saranno coinvolti in attività di follow-up gestite in collaborazione con la DG REGIO per promuovere le attività premiate nella regione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Tutte le domande per i premi REGIOSTARS devono soddisfare i criteri di ammissibilità previsti dalla Guida. La domanda deve essere presentata in una delle lingue ufficiali dell'UE tramite EUSurvey entro e non oltre la scadenza prevista. Essa deve includere una lettera di approvazione dell'autorità di gestione competente (maggiori info nella Guida per i Candidati). La domanda deve fare riferimento a un progetto che ha ricevuto un cofinanziamento UE dal Fondo europeo di sviluppo regionale, dal Fondo di coesione, dal Fondo sociale europeo, dal Fondo per una transizione giusta o un progetto che ha ricevuto finanziamenti UE nell'ambito di qualsiasi sezione dei programmi Interreg, a partire dal 1° gennaio 2014. Saranno presi in considerazione solo i progetti completati e devono chiaramente fare riferimento a una delle 5 categorie di premi. Lo stesso progetto non può essere presentato per più categorie. Il modulo di candidatura REGIOSTARS su EUSurvey application form è aperto fino al 22 maggio 2026.

Info e Contatti
Le risposte alle domande frequenti sono disponibili sul documento FAQ disponibile sul sito web REGIOSTARS.

Link e Documenti
link al sito
Guida per i Candidati IT

BANDI NAZIONALI

BANDO INIZIATIVE DI GEMELLAGGIO DEI COMUNI 2026

Scadenza: 30 giugno 2026

Programma/Ente di finanziamento
AICCRE

AMBITO E FINALITÀ

Il Consiglio Nazionale dell'AICCRE ha lanciato il nuovo bando per il ***finanziamento delle iniziative di gemellaggio dei Comuni italiani***, volto a sostenere proposte che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini per rafforzare il senso di identità europea. I gemellaggi dovranno essere realizzati nel corso del 2026 con l'obiettivo di favorire l'incontro tra persone di Paesi diversi per valorizzare la diversità culturale e linguistica e promuovere il dialogo e la costruzione di relazioni pacifiche. Il bando intende inoltre sostenere la cooperazione tra Comuni, incentivando lo scambio di buone pratiche e il miglioramento della governance, riconoscendo il ruolo centrale delle autorità locali nel processo di integrazione europea. **Il Gemellaggio** dovrebbe promuovere anche la parità di genere individuando i diversi effetti prodotti su donne e uomini, così come sui giovani in tutta la loro diversità. Con il bando si intende valorizzare e premiare le Amministrazioni che inseriranno nella proposta di Gemellaggio un accordo di collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio per coinvolgere i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con lo scopo di far scoprire loro l'importanza dei valori europei e del dialogo tra i popoli.
Gli impatti attesi dai progetti per i Gemellaggi di **nuova istituzione** sono:
-**rafforzare** e **incentivare** la comprensione reciproca e i legami di amicizia tra i cittadini a livello locale per costruire ponti tra le comunità, creare relazioni durature e autentiche amicizie;
-**supporto** ai cittadini delle comunità locali per sperimentare e comprendere il valore aggiunto dell'UE attraverso un approccio territoriale;
-**maggiore** senso di appartenenza all'UE;
-**promozione** di un legame duraturo tra i Comuni e tra i cittadini.
Gli impatti attesi dagli eventi dei **Gemellaggi esistenti** sono:
-**Festeggiare** anniversari e ricorrenze come rinnovare il patto di gemellaggio;
-**animare** e **dinamizzare** gli scambi tra i comuni, valorizzando il potenziale dei territori gemellati;
-**rafforzare** i legami bilaterali tra le Nazioni;
-**favorire** lo sviluppo di progetti culturali comuni per arricchire il dialogo culturale tra le città gemellate;
-**esplorare** nuovi ambiti culturali ampliando ulteriormente le possibilità di scambio e collaborazione tra le comunità gemellate.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Il presente bando è rivolto alle Amministrazioni comunali con popolazione fino a **60.000 abitanti** che intendano stipulare un nuovo gemellaggio o promuovere iniziative volte a garantire la continuità dei gemellaggi esistenti con una municipalità appartenente a uno Stato membro dell'Unione Europea o a uno dei Paesi associati al programma CERV della Commissione europea. **Non sono ammessi gemellaggi tra Comuni italiani**. Ciascuna Amministrazione comunale potrà presentare una sola proposta nell'ambito delle due categorie rappresentate. I progetti dovranno evidenziare l'impegno civico, comunale ed europeo a favore

della collettività, nonché il contributo al rafforzamento dell'integrazione europea, la cooperazione tra territori e alla promozione della collaborazione pacifica tra i popoli. Non saranno prese in considerazione le candidature presentate da Comuni già iscritti ad AICCRE non in regola con il pagamento delle quote associative. I Comuni che intendano aderire ad AICCRE dovranno trasmettere, contestualmente alla documentazione richiesta, copia della delibera di Giunta comunale attestante l'avvenuta adesione.

RISORSE / ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria per il bando ammonta a **30.000 euro**.

ATTIVITÀ FINANZIATE

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per l'organizzazione di attività finalizzate all'istituzione di nuovi gemellaggi, incluse le spese di trasporto, nonché i costi per la promozione delle attività (quali pubblicazioni, video, brochure). Le spese per ristori e bevande sono ammesse entro il limite del 20% del contributo concesso e non possono costituire l'unica voce di costo ammessa a finanziamento.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo deve essere compilata seguendo il modello dell'Allegato A, completa in ogni sua parte (pena esclusione), includendo gli indicatori di valutazione (Allegato B) e allegando il Piano dei costi (Modulo C). La domanda ha valore di autocertificazione e comporta responsabilità legali in caso di dichiarazioni false. Deve essere firmata digitalmente dal Sindaco, indicare eventuali cofinanziamenti ed essere corredata di tutti i documenti richiesti. La richiesta di contributo va inviata esclusivamente tramite PEC all'indirizzo aiccre@pec.aiccre.it, specificando l'oggetto "**BANDO INIZIATIVE DI GEMELLAGGIO**". Il termine per la presentazione, previsto per il 30 giugno 2026, è vincolante. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, giunte per posta ordinaria e per mail, o inviate fuori termine.

Info e Contatti

Per informazioni inviare una e-mail a protocollo@aiccre.it indicando quale oggetto della richiesta: "**Bando Iniziative di Gemellaggio**".

Link e Documenti

link al sito
Bando

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO

Scadenza: 04 giugno 2026

Programma/Ente di finanziamento

PCM - DPC - DCI

AMBITO E FINALITÀ

Al fine di rafforzare le azioni di riduzione del rischio sismico nei territori più fragili e a rischio di marginalizzazione, è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la selezione di interventi, da ammettere a finanziamento, **su edifici ed elisuperfici pubblici** nonché sulle **opere d'arte stradali** situati nei territori classificati come intermedi, periferici e ultra-periferici in zona sismica 1 e 2 delle "aree interne". Tali aree,

caratterizzate da una diffusa carenza di infrastrutture e servizi essenziali, risultano infatti particolarmente vulnerabili in caso di eventi sismici. Si tratta di un'iniziativa congiunta del Dipartimento Casa Italia e del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud . Come detto, l'Avviso disciplina termini e modalità per il **rafforzamento**, **il miglioramento** o **l'adeguamento a fini antisismici di edifici** (categoria di intervento A) ed **elisuperfici** (categoria di intervento B) **pubblici**, nonché di **opere d'arte stradali** insistenti sui territori delle "Aree interne" (categoria di intervento C). Le categorie sono così articolate:

Categoria A (edifici pubblici)

Appartengono a questa linea di intervento:

-strutture sanitarie e ospedaliere;

-edifici scolastici;

-sedi comunali;

-uffici pubblici degli enti territoriali.

Per questi edifici, se conveniente, è prevista la demolizione e successiva ricostruzione.

-Categoria B (elisuperfici)

Realizzazione, miglioramento o adeguamento sismico delle elisuperfici.

-Categoria C (opere d'arte stradali):

Interventi di adeguamento e miglioramento sismico su ponti, viadotti, gallerie, cavalcavia, sottopassi e altre infrastrutture stradali, con priorità alla continuità dei percorsi di emergenza e accesso ai servizi essenziali.

Per le categorie A e B, sono ammessi solo interventi su beni di esclusiva proprietà pubblica, anche se inutilizzati.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono partecipare alla procedura in qualità di Proponenti le **Regioni**, i **Comuni**, le **Province**, le **Città metropolitane**, le **Unioni di Comuni** e le **Comunità montane** proprietari degli edifici ed elisuperfici pubblici e delle opere d'arte stradali. Per gli interventi di **categoria A**, **B** e **C** è richiesto che il soggetto richiedente risulti proprietario o possegga un titolo giuridico valido che attribuisca la **gestione/manutenzione straordinaria**. Il soggetto proponente deve dimostrare il possesso dei requisiti richiesti mediante adeguata documentazione allegata alla domanda. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando e mantenuti fino al completamento degli interventi. Maggiori info al bando ufficiale.

RISORSE / ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso ammonta a **200 milioni di euro** suddivisa nelle tre linee di intervento:

Categoria A: **100 milioni di euro**, a valere su risorse del Dipartimento Casa Italia.

Categoria B: **10 milioni di euro**, a valere su risorse del Dipartimento Casa Italia.

Categoria C: **90 milioni di euro**, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021–2027.

Importo massimo finanziabile per intervento

Categoria A: fino a **3 milioni di euro** per progetto.

Categoria B**:** fino a **500.000 euro** per progetto.

Categoria C**:** fino a **1 milione di euro** per progetto.

Se il costo del progetto supera il contributo massimo concedibile, il proponente deve garantire la **copertura della parte eccedente**. Lo stesso obbligo si applica alle spese non ammissibili ai sensi del bando, che restano a carico del beneficiario. La valutazione dei progetti è operata sulla base dei criteri elencati nell'Avviso attraverso l'attribuzione di un punteggio. Sono previste tre distinte graduatorie, per ciascuna categoria di intervento. Ciascuna graduatoria finale è costituita in ordine decrescente di punteggio.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione all'Avviso devono essere trasmesse esclusivamente online, utilizzando la piattaforma telematica, entro il termine perentorio del 4 giugno 2026. Attraverso il portale è possibile

compilare e inviare la candidatura, caricare la documentazione tecnica, inclusi gli elaborati grafici, e tutta la documentazione richiesta. La domanda di partecipazione deve essere redatta in conformità alle prescrizioni contenute nell'Avviso e corredata da delibera o altro atto formale che autorizza la partecipazione. Per le Unioni di Comuni e le Comunità montane, è richiesta la delibera con la quale si dispone la partecipazione per conto dei Comuni aderenti. La responsabilità della corretta compilazione e trasmissione è esclusivamente del proponente. È possibile presentare una domanda per ciascuna categoria (A, B, C). In caso di più domande per la stessa categoria, vale solo l'ultima inviata. Il mancato rispetto delle modalità e dei termini previsti comporta l'esclusione dalla procedura. Per ulteriori informazioni e dettagli si rimanda al documento ufficiale dell'Avviso.

Info e Contatti
Per i quesiti e le informazioni inerenti agli interventi di categoria A e B (edifici ed elisuperfici), di competenza del Dipartimento Casa Italia, è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica avvisoareeinterne.dci@governo.it
Per i quesiti e le informazioni inerenti agli interventi di categoria C (opere d'arte stradali), di competenza del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica avvisoareeinternesisma@governo.it

Link e Documenti
link al sito
Avviso

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE NEI COMUNI

Scadenza: 13 maggio 2026

Programma/Ente di finanziamento
CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE (CDC RAEE)

AMBITO E FINALITÀ

Il bando è finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto per il potenziamento del sistema di raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) sul territorio comunale. Gli interventi sono volti a incrementare l'efficienza, l'accessibilità e la qualità del servizio di raccolta differenziata, nonché ad aumentare i quantitativi di RAEE correttamente conferiti migliorando le infrastrutture comunali e i servizi ai cittadini. Le risorse, messe a disposizione dai produttori di AEE tramite i Sistemi Collettivi, sono destinate ai Comuni e alle società che effettuano la raccolta dei rifiuti elettronici per loro conto, con l'obiettivo primario di rafforzare le infrastrutture comunali e migliorare i servizi sul territorio.
Il Bando si articola in **tre Misure** di finanziamento:

Misura A – finanziamento per opere presso il centro di raccolta (CdR) e per l'acquisto di beni e attrezzature necessari alla sua operatività;
Misura B – finanziamento per la realizzazione di nuovi centri di raccolta nei Comuni in cui non sia già presente un CdR iscritto al portale del CdC RAEE;
Misura C – finanziamento di progetti per la raccolta continuativa dei RAEE domestici sul territorio e di iniziative di comunicazione locale.

Ogni potenziale candidato potrà presentare una sola domanda di ammissione al contributo e per una sola Misura.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono partecipare i Comuni italiani, le Unioni di Comuni i, soggetti gestori del servizio rifiuti ove previsto dal bando.
Soggetti ammissibili per Misura
Misura A e C:
Possono partecipare esclusivamente i soggetti iscritti al CdC RAEE (ai sensi dell'Accordo 2025) che, alla data del 16/03/2026, dispongano di almeno un Centro di Raccolta (CdR – servizio C2) attivo e registrato.
Misura B:
Possono partecipare Comuni, Unioni/Consorzi di Comuni e aziende di gestione rifiuti che intendano realizzare un nuovo CdR (servizio C2) in Comuni privi di centri di raccolta attivi e registrati al CdC RAEE. Ogni potenziale candidato potrà presentare una sola domanda di ammissione al contributo e per una sola Misura. I CdR candidati devono risultare già iscritti e attivi (servizio C2) entro la data di pubblicazione del bando, ove richiesto. Per ulteriori dettagli si rimanda al testo ufficiale del bando.

RISORSE / ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Per questo bando gli importi sono variabili in base al progetto presentato e alle categorie di intervento. Il bando prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto per la copertura totale o parziale delle spese ammissibili relative a realizzazione, adeguamento e ampliamento dei centri di raccolta, acquisizione di attrezzature e infrastrutture dedicate alla raccolta RAEE e implementazione e miglioramento dei servizi di raccolta. **La dotazione complessiva** è così articolata:
-Fondo Infrastrutturazione: **€ 3.384.365,02**.
-Fondo Comunicazione: **€ 400.000**.
-Fondo Microraccolta: **€ 500.000**.
Per i dettagli riguardanti la ripartizione e l'entità del contributo per ciascuna Misura, si rimanda al bando.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al Bando è prevista nella sola modalità online. La domanda, corredata di presentazione del progetto con piano degli interventi e quadro economico, deve essere predisposta mediante l'apposita funzionalità disponibile nell'area riservata del portale del CdC RAEE www.cdcraee.it, a cui è possibile accedere con le credenziali fornite dallo stesso CdC. Il Modello di domanda e tutta la documentazione obbligatoria richiesta dovranno essere compilati e trasmessi entro le ore 17.00 del 13 maggio 2026. Le domande di contributo vengono esaminate e valutate da una **Commissione Paritetica composta da 8 membri**, designati da ANCI, produttori di AEE, associazioni delle imprese di raccolta e CdC RAEE. Al termine dell'istruttoria, la Commissione redige una graduatoria per ciascuna Misura, ordinando le domande in base al punteggio ottenuto. Per maggiori indicazioni utili alla presentazione della domanda, consultare il bando ufficiale.

Info e Contatti
Ulteriori informazioni possono essere richieste fino alle ore 17.00 del 12/05/2026 alla Segreteria del bando tramite l'indirizzo e-mail bando@cdcraee.it. Le notizie fornite in risposta ai singoli quesiti formulati sono pubblicate sotto forma di FAQ (Frequently Asked Questions) sul sito internet dell'iniziativa.

Link e Documenti
link al sito
Bando

BANDO PROSPETTIVE+

Scadenza: 15 maggio 2026

Programma/Ente di finanziamento
FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE

AMBITO E FINALITÀ

Il Fondo per la Repubblica Digitale promuove il sostegno a progetti finalizzati alla formazione e all'inclusione digitale, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'obiettivo principale è rafforzare le competenze digitali della popolazione, considerate oggi fondamentali per accedere al lavoro e crescere professionalmente, contribuendo anche a migliorare la posizione dell'Italia negli indicatori europei (Digital Economy and Society Index - DESI) . In Italia, infatti, il livello di competenze digitali è ancora inferiore alla media dell'UE, con effetti negativi sull'occupazione e sull'inclusione sociale. Il mercato del lavoro presenta criticità strutturali, come un basso tasso di occupazione e alti livelli di inattività, soprattutto tra donne e adulti, nonostante un lieve miglioramento della disoccupazione. Particolarmente vulnerabile risulta la fascia tra i 35 e i 49 anni. Allo stesso tempo, la richiesta di competenze digitali è in costante aumento, creando un forte divario tra domanda e offerta. In questo contesto si inserisce il bando "Prospettive+", che finanzia progetti innovativi per lo sviluppo delle competenze digitali, rivolti in particolare a persone disoccupate o inattive tra i **34** e i **67** anni. L'obiettivo è favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro e migliorare le opportunità occupazionali, promuovendo al contempo una maggiore inclusione sociale.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Le proposte devono essere presentate da un partenariato costituito da un minimo di **3** fino a un massimo di **8** soggetti, tra i quali:
-Soggetti pubblici: Enti locali, scuole, università, centri per l'impiego.
-Enti del Terzo Settore: Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, ecc..
-Soggetti privati senza scopo di lucro: Fondazioni, associazioni, enti religiosi.
I soggetti della partnership dovranno assumere un ruolo attivo nella coprogettazione e nella realizzazione della proposta. All'interno del partenariato deve essere individuato il Soggetto responsabile che coordinerà i rapporti tra il partenariato e il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale. Le proposte progettuali devono coinvolgere almeno **due regioni**. La selezione avviene sulla base di criteri di ammissibilità e di merito stabiliti dal bando. La procedura di valutazione prevede un'istruttoria di ammissibilità ed una successiva valutazione di merito volta ad individuare i progetti ritenuti più meritevoli, capaci di generare un significativo impatto rispetto alle finalità del bando.

RISORSE / ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il bando mette a disposizione **25 milioni di euro** per sostenere iniziative presentate da soggetti che abbiano i requisiti richiesti dal bando. È possibile richiedere un contributo compreso tra un minimo di **1 milione** e un massimo di **3 milioni di euro**. I progetti devono avere una durata complessiva non inferiore a 18 mesi e non superiore a 30 mesi. È possibile presentare progetti a valere sull'intero territorio nazionale. Per la realizzazione delle attività progettuali è necessario considerare un costo unitario massimo, pari a **3.500 euro**, per beneficiario della formazione, nel rispetto delle modalità previste e i requisiti richiesti dal bando.
Per le attività finanziabili e altre informazioni, si rimanda al testo ufficiale dell'iniziativa.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le proposte progettuali, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente online attraverso la piattaforma Re@dy, entro le ore 11.00 del 15/05/2026.

Info e Contatti
Per ulteriori chiarimenti è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: prospettive@fondorepubblicadigitale.it o contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale al numero 06/68102736, negli orari di assistenza indicati nella pagina web dedicata al bando.

Link e Documenti
link al sito
Bando

INTERVENTI SPERIMENTALI RIVOLTI ALLA FORMAZIONE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

Scadenza: 28 maggio 2026

Programma/Ente di finanziamento
FONDIMPRESA

AMBITO E FINALITÀ

Con l'**Avviso n. 4/2025 "Interventi sperimentali rivolti alla formazione sull'Intelligenza Artificiale (IA) per il rafforzamento delle competenze e della competitività delle imprese"**, Fondimpresa finanzia piani condivisi rivolti alla formazione dei lavoratori delle aziende aderenti al Fondo che stanno realizzando interventi o iniziative inerenti all'adozione e all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nei propri prodotti, processi o servizi. Il Piano formativo presentato deve avere ad oggetto esclusivamente il seguente ambito di riferimento:

-Progetti o interventi su soluzioni e applicazioni di IA, anche integrate con altre tecnologie digitali, che introducano cambiamenti significativi nei processi aziendali delle imprese aderenti che riguardano l'introduzione di nuovi prodotti e/o processi o un notevole miglioramento di quelli già esistenti, e che richiedono, in una o più fasi della realizzazione e/o del trasferimento, la formazione del personale interessato.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono presentare la domanda di finanziamento e realizzare il Piano formativo solo i seguenti soggetti:
-le **imprese** beneficiarie dell'attività di formazione oggetto del Piano per i propri dipendenti, già aderenti a Fondimpresa alla data di presentazione della domanda di finanziamento e già registrate sull'«Area Riservata» del sito fondimpresa.it;
-gli **enti** già iscritti, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, nell'Elenco dei Soggetti Proponenti qualificati da Fondimpresa, ai sensi del Regolamento 2020-2024, nel limite della classe di importo e dell'ambito territoriale di iscrizione, che deve comprendere tutte le regioni a cui appartengono le aziende beneficiarie del Piano. Per tutti i dettagli e informazioni utili si rimanda al documento ufficiale dell'Avviso.

RISORSE / ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria stanziata è pari a **5.000.000 di euro**. Il finanziamento viene assegnato, secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse, ai Piani formativi risultati idonei sulla base della valutazione secondo i criteri stabiliti nell'Avviso. Il Piano formativo presentato a Fondimpresa deve prevedere un finanziamento minimo di **40.000,00 euro** e un massimo di **150.000,00 euro**. Al finanziamento di ciascun Piano concorrono le risorse del "Conto Formazione" delle aziende aderenti beneficiarie (secondo le disposizioni del Regolamento di Fondimpresa) in relazione alle ore di partecipazione dei loro dipendenti alle azioni formative svolte. Il finanziamento massimo del Conto di Sistema per impresa aderente, al netto dell'apporto del suo Conto Formazione, non può essere superiore a **50.000,00 euro**. Per ulteriori info e approfondimenti consultare l'Avviso.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di finanziamento devono essere presentate esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo presentazione@avviso.fondimpresa.it entro le ore 13.00 del 28 maggio 2026. In nessun caso saranno accettate domande e/o documenti allegati presentati a Fondimpresa al di fuori dei predetto termine. La domanda è costituita dal Piano formativo, per la cui compilazione e presentazione devono essere utilizzati, a pena di inammissibilità la "Scheda Piano", comprensiva della "Scheda Informativa del Piano", creata, compilata e inviata dal Soggetto Proponente, prima della presentazione della domanda di finanziamento, con accesso sul sito psp.fondimpresa.it. Per tutti i dettagli leggere il testo integrale dell'Avviso.

Info e Contatti
Eventuali quesiti in merito all'Avviso devono essere inviati all'indirizzo e-mail:
avviso4_2025@fondimpresa.it.
Le risposte alle domande più frequenti sono pubblicate sul sito www.fondimpresa.it.
Per eventuali problematiche tecniche sulla piattaforma informatica di presentazione, utilizzare il form di assistenza Fondimpresa.

Link e Documenti
link al sito
Avviso

PREMIO "LE DONNE DI ORA"

Scadenza: 31 maggio 2026

Programma/Ente di finanziamento
MIMIT - INVITALIA

AMBITO E FINALITÀ

Invitalia promuove il Premio "**Le donne di ora**", un'iniziativa di rilievo nazionale volta a valorizzare il ruolo e il contributo delle donne nel panorama imprenditoriale italiano. Giunto alla sua prima edizione, il riconoscimento intende dare visibilità a imprenditrici che si distinguono per competenza, capacità innovativa, visione strategica e responsabilità sociale, proponendo modelli di leadership contemporanei, innovativi, attuali e ispiranti. Il riconoscimento è destinato a imprenditrici che abbiano sviluppato progetti con rilevanza

economica e sociale, caratterizzati da elementi di innovazione, impatto sul territorio, sostenibilità gestionale e prospettive di sviluppo e crescita. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della rassegna "Le donne di ora", avviata nel marzo 2025 da Invitalia all'interno del programma Imprenditoria Femminile, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con risorse del PNRR – Next Generation EU. Il titolo del Premio richiama l'omonima canzone di Giorgio Gaber, concessa dalla Fondazione Gaber, e si colloca all'interno di un più ampio impegno di Invitalia volto a rafforzare l'empowerment femminile nel sistema produttivo nazionale, favorendo la diffusione di modelli imprenditoriali virtuosi e sostenendo percorsi di crescita professionale qualificata. La valutazione, affidata a una giuria composta da esperte/i del mondo economico, sociale e dell'innovazione ed è basata sui seguenti criteri:

-innovatività;
-impatto sociale o territoriale;
-sostenibilità economico-gestionale;
-motivazione personale e coerenza del percorso.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono candidarsi **imprenditrici attive in Italia** o **in altri Paesi dell'Unione Europea**, titolari o amministratrici di società regolarmente iscritte al Registro delle Imprese e impegnate in iniziative innovative, sostenibili e ad alto impatto sul territorio. Questi, e tutti altri requisiti richiesti elencati nell'Avviso, devono essere rispettati non solo al momento della domanda, ma per tutta la durata del procedimento e fino alla conclusione delle attività legate al premio. Per ulteriori dettagli si rimanda al documento ufficiale dell'iniziativa.

ENTITÀ DEL PREMIO

Il premio offre alle imprenditrici la possibilità di usufruire di servizi di accompagnamento professionale ad alto impatto, pensati per sostenere la crescita delle loro imprese e rafforzarne la capacità competitiva. Nello specifico, le imprenditrici selezionate saranno premiate con:
-targa ufficiale come riconoscimento del percorso imprenditoriale svolto;
-percorso di mentoring personalizzato con esperti individuati da Invitalia, finalizzato allo sviluppo manageriale;
-visibilità istituzionale attraverso canali media, digital ed eventi promossi da Invitalia.
La valutazione delle domande è affidata ad una Giuria composta da membri di comprovata esperienza in ambito economico, sociale ed istituzionale con particolare riferimento ad innovazione, impatto sul territorio, capacità di crescita e sostenibilità gestionale. La graduatoria finale delle premiate, approvata dalla Giuria, sarà pubblicati entro il **1 luglio 2026** sul sito istituzionale di Invitalia S.p.A.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le candidature possono essere inviate fino alle ore 12:00 del **31 maggio 2026** all'indirizzo ledonnediora@invitalia.it. È necessario allegare il modulo di partecipazione, la descrizione dell'attività (max 5.000 battute), il documento di identità valido, eventuale ulteriore documentazione utile alla valutazione. La mancata produzione dei documenti obbligatori o la trasmissione oltre il termine previsto comportano l'esclusione.

Info e Contatti
Per info sulla procedura e contatti visitare il sito Invitalia.

Link e Documenti
link al sito
Avviso

AVVISO UNICO "ABRUZZO MICRO PRESTITI"

Apertura: 12 maggio 2026
Scadenza: fino a esaurimento delle risorse

Programma/Ente di finanziamento
FIRA s.p.a.

AMBITO E FINALITÀ

L'Avviso Unico "Abruzzo Micro Prestiti" è finalizzato a sostenere l'accesso al credito per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo, con particolare attenzione ai giovani under 35 e alle donne che incontrano difficoltà nell'utilizzo dei canali finanziari tradizionali. L'intervento si colloca nell'ambito del Programma Regionale FSE+ Abruzzo 2021–2027 e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici:
-ESO4.1 - volto a migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione, soprattutto per i giovani.
-ESO4.3 - finalizzato a promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro.
L'Avviso finanzia iniziative di autoimprenditorialità e di lavoro autonomo nonché la nascita di nuove imprese, secondo **due linee di intervento**:
-Linea A – Abruzzo Micro Prestiti Giovani
-Linea B – Abruzzo Micro Prestiti Donne
La gestione del Fondo di Partecipazione "Abruzzo Micro Prestiti FSE+ 21/27" è affidata a FIRA SpA, individuata dalla Regione Abruzzo quale soggetto gestore. A FIRA competono la gestione finanziaria delle risorse, la concessione degli aiuti, nonché le attività di erogazione e recupero dei finanziamenti.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono partecipare alle due **linee di finanziamento:**

LINEA A – ABRUZZO MICRO PRESTITI GIOVANI, rivolta a:
-Giovani tra 18 e 35 anni.
-Imprese costituite da non oltre 24 mesi o di nuova costituzione, con almeno il 70% di soci under 35.
-Lavoratori autonomi o professionisti con Partita IVA da non oltre 24 mesi o di nuova apertura.

LINEA B – ABRUZZO MICRO PRESTITI DONNE, rivolta a:
-Donne di qualsiasi età.
-Imprese costituite da non oltre 24 mesi o di nuova costituzione, con almeno il 70% di socie donne.
-Lavoratrici autonome o professioniste con Partita IVA da non oltre 24 mesi o di nuova apertura.

I requisiti comuni prevedono **s**ede legale e/o operativa in Abruzzo, nessuna procedura concorsuale, attività economica ammissibile ai sensi del Reg. UE 2831/2023 (de minimis).

RISORSE / ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

L'Avviso dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a **19 milioni di euro**. Il sostegno previsto per entrambe le Linee si articola in due componenti:
-Micro-prestito a tasso zero, di importo compreso tra **10.000** e **80.000 euro**, non assistito da garanzie reali o personali. Il finanziamento è erogato da una banca convenzionata (Banca Service) selezionata da FIRA SpA,

con abbattimento totale degli interessi mediante contributo in conto interessi.
-Contributo a fondo perduto, sotto forma di sovvenzione diretta, pari al **30% del micro-prestito concesso** (fino a un massimo di **24.000 euro**), erogato da FIRA e determinato anche sulla base delle spese effettivamente rendicontate.
Il valore complessivo del progetto deve essere compreso tra **13.000** e **104.000 euro**, ed è dato dalla somma del prestito e del contributo a fondo perduto. Per le caratteristiche specifiche del micro-prestito e del contributo a fondo perduto si rimanda al testo ufficiale dell'Avviso. Oltre al pacchetto agevolativo integrato, "Abruzzo Micro Prestiti" prevede l'**erogazione**, ai beneficiari ammessi, **di servizi di accompagnamento e tutoraggio**, ad opera dei cosiddetti **"Operatori Territoriali"** individuati da FIRA o, a scelta, di un commercialista abilitato. L'elenco con la scheda di contatto degli Operatori Territoriali selezionati è disponibile a questo link. Per l'elenco dei costi ammissibili e altre info, consultare il documento ufficiale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La **domanda** deve essere presentata dal richiedente in **modalità telematica**, pena l'irricevibilità della stessa, attraverso RASportello - Sistema di presentazione Istanze Regione Abruzzo, seguendo scrupolosamente le istruzioni ivi riportate a partire dalle ore **12:00** del **12/05/2026**. Per presentare la domanda è necessario essere in possesso di un codice SPID di livello 2 o di CIE. L'istruttoria delle domande di partecipazione all'Avviso avviene attraverso una procedura a sportello con valutazione di merito comparata delle istanze con cadenza settimanale, con concessione subordinata alla verifica dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e alla disponibilità delle risorse. Maggiori info utili alla presentazione della domanda consultando l'Avviso.

Info e Contatti
Eventuali richieste di chiarimento relative agli aspetti attuativi dell'avviso devono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, esclusivamente attraverso il servizio di messaggistica disponibile all'indirizzo sportello.regione.abruzzo.it. Le risposte sono pubblicate in modalità FAQ sulla stessa piattaforma e sul sito di riferimento dell'Avviso. E' anche possibile inviare un'email a: info@fira.it.

Link e Documenti
link al sito
Avviso

AVVISO PER IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA E CINEMATOGRAFICA IN ABRUZZO

Scadenza: 27 maggio 2026

Programma/Ente di finanziamento
REGIONE ABRUZZO

AMBITO E FINALITÀ

L'avviso è pensato per sostenere la crescita e la competitività delle micro, piccole e medie imprese abruzzesi attive nel settore del cinema e dell'audiovisivo, insieme alle filiere collegate. L'obiettivo principale è anche quello di valorizzare il territorio regionale, mettendo in evidenza il legame tra le produzioni audiovisive e il patrimonio culturale, storico, artistico e paesaggistico dell'Abruzzo, con particolare attenzione alle aree

interne. In questo contesto, il Dipartimento DPG e la Fondazione Abruzzo Film Commission intendono incentivare le imprese italiane ed europee che scelgono di produrre in Abruzzo, favorendo così lo sviluppo di competenze professionali locali e generando effetti positivi sull'economia e sull'occupazione del settore. L'iniziativa, in linea con la normativa regionale, punta inoltre a stimolare la nascita di nuovi contenuti audiovisivi innovativi, a favorire l'adozione di tecnologie e processi produttivi avanzati e digitali, e a rafforzare la capacità organizzativa delle imprese del comparto. Si intende anche sostenere la crescita dell'intero ecosistema audiovisivo regionale, promuovendo il coinvolgimento delle realtà produttive e delle professionalità locali. Infine, particolare attenzione è rivolta all'innovazione e alla sostenibilità, incoraggiando l'uso di soluzioni tecnologiche evolute e di pratiche eco-compatibili nei processi di produzione cinematografica e televisiva.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dall'Avviso le **Micro**, **Piccole** e **Medie Imprese**, anche in forma associata, in coerenza con la normativa nazionale vigente. Le MPMI devono operare nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codici ATECO 2025 J 59.11, o equivalenti europei). Le imprese inoltre devono essere: **produttori unici** o **coproduttori/produttori associati** o **produttori esecutivi** di opere straniere dell'opera audiovisiva presentata. Il soggetto che presenta la domanda sarà individuato quale destinatario unico dell'intervento. Per i requisiti di ammissibilità e altre informazioni consultare l'Avviso.

RISORSE / ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria per l'Avviso ammonta a **4 milioni di euro** con un finanziamento pari al 100% a fondo perduto sotto forma di sovvenzione. Le risorse finanziarie attivate con l'Avviso sono così destinate:

-e**uro 3.500.000,00** per le tipologie di opere di Lungometraggio, Film tv e Serie, di cui il 10% destinato primariamente a progetti di genere Animazione;
-euro 500.000,00 per le tipologie di opere di Documentario o Cortometraggio, di cui il 10% destinato primariamente a progetti di genere Animazione.

Le risorse disponibili saranno gestite in modo flessibile per garantire il loro utilizzo più efficace. Per quanto riguarda l'entità del contributo e la percentuale di aiuto concedibile sulle spese ammissibili, si rimanda comunque alle specifiche indicazioni contenute nell'avviso.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo dovrà essere compilata online dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o suo procuratore, corredata degli documenti richiesti, sullo sportello telematico della Regione Abruzzo entro le **ore 23:59 del 27 maggio 2026.** L'accesso allo sportello telematico della Regione Abruzzo per la compilazione della domanda di partecipazione avviene esclusivamente attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale-SPID del titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente. Non sono ammesse domande presentate con altre modalità. Ulteriori informazioni utili alla presentazione della domanda sono disponibili sul documento ufficiale dell'Avviso.

Info e Contatti
Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il Dipartimento all'indirizzo mail: dpg@regione.abruzzo.it. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a cinque giorni prima del termine ultimo per la presentazione delle domande.

Link e Documenti
link al sito
Avviso

INFO - NEWS - EVENTI 2026

EUROPEAN DAY 2026
Sedi varie, 09 maggio 2026
EVENTI

EU LIFE 2026 - INFO DAYS
Online, 28-30 aprile 2026
EVENTO

FORMEZ: PROGETTO GRU_GLI STRUMENTI - IL TOOL DIGITALE PER LA MAPPATURA DEI PROCESSI DI LAVORO IN AMBITO HR
Online, 28 aprile 2026
EVENTO

FORMEZ: IMPARARE A COSTRUIRE E A RISPONDERE NEL MODO GIUSTO A UNA DOMANDA DI ACCESSO CIVICO
Online, 30 aprile 2026
EVENTO

CLIMATE-NEUTRAL AND SMART CITIES ANNUAL EVENT
Torino, 27-29 maggio 2026
EVENTO

EU JOINS THE INTERNATIONAL ENERGY AGENCY (IEA) CITIES AND ENERGY STORAGE TECHNOLOGY COLLABORATION PROGRAMMES
NEWS

ADVANCED DIGITAL SKILLS (ADS) PORTFOLIO UNDER THE DIGITAL EUROPE PROGRAMME IN 2025
NEWS

COMUNI PROTAGONISTI DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA DEL 2 GIUGNO 2026
Adesioni entro il 30 aprile 2026
INFO ANCI

DECRETO CENTRI ESTIVI
NEWS ANCI

RAPPORTO UNESCO SUL MONITORAGGIO DELL'EDUCAZIONE GLOBALE 2026: ACCESSO ED EQUITÀ
NEWS

TRANSIZIONE ECOLOGICA: RIFORME DEL PNRR - REPORT 2026
PUBBLICAZIONE

EU - POLITICAL MEETINGS
EVENTI

Nota finale: le schede tecniche riportate nella Newsletter hanno finalità esclusivamente informative e non sostituiscono i testi ufficiali di Bandi/Avvisi, i relativi allegati, le FAQ e la normativa applicabile. In caso di discrepanze o dubbi interpretativi fanno fede unicamente i documenti ufficiali ai quali fare sempre riferimento.